Martedì 29 Novembre 1898 (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) Anno XXII — N. 284

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO-COMMERCIALE-LETTERARIO.

Associazioni: In Udine domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . . L. 24 per gli altri . . . . . » 16 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

Inserzioni: Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 - Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

Indirizzo della Camera

in risposta al Discorso della Corona.

Pubblichiamo il testo della *risposta al Discorso della Corona* quale, nella tornata di jeri, venne approvato dalla Camera dei Deputati.

Nel resoconto parlamentare i Lettori troveranno i particolari della discussione.

Annotiamo che questa *risposta* è un documento di sommo interesse pel Paese; e di esso devesi serbare il ricordo, affinchè sia riconosciuto un giorno, se alle solenni promesse abbia o no corrisposto l'effetto.

È vero; nella *risposta* esigeva la consuetudine che fosse seguito l'ordine de' concetti cui informavasi la parola del Re, e questo ordine fu seguito. Ma, oltrechè adesione di conformarsi a quei concetti, esprimenti poi il programma del Governo, la *risposta* è promessa formale di cooperazione coi Ministri allo svolgimento di esso. La *risposta* è atto di ossequio al Re, ed insieme proferta di servigj leali alla Nazione.

Quindi non è immaginabile, che appare espresso l'*ossequio* ed appena confermata la *proferta* (già compresa nei soliti ringraziamenti agli Elettori) i nostri Deputati abbiano a mancarvi, rendendo più ardua di quanto sia, l'opera riparatrice, cui dovrà attendere la Camera nella testè inaugurata Sessione legislativa.

Con questa speranza, con siffatto augurio, diamo il testo della *risposta:*

« *Sire!*

« Il patto fondamentale tra la Vostra Casa ed il popolo è oramai consacrato da mezzo secolo di gloriosa esistenza. Rammentiamo con gioia il sincero entusiasmo col quale del gran patto fu celebrato il giubileo, in Roma, dove si compì l'unità nazionale ed a Torino dove ebbero la culla le nostre libertà.

« Ma quanto gradito è questo ricordo altrettanto doloroso è quello degli avvenimenti che commossero il paese nel momento in cui più nobile e schietta vibrava la nota del patriottismo. Nessuno trepidò; invase tutti prima un senso di pietà; la convinzione della vanità del conato vinse l'uno, l'altro rese più intenso: ed ora che nel Vostro cuore di Re trova eco la parola dell'amore, dagli animi nostri sgorga spontanea la parola di plauso e di ammirazione per Voi.

« La clemenza fu sempre la virtù dei forti e forte Voi siete delle splendide tradizioni della Vostra Casa e dell'affetto del popolo Vostro: con la coscienza di questa forza, più che mezzo o strumento di conciliazione e di pace, ogni atto Vostro sarà la libera espressione dell'invocato e generoso oblio.

« Le nostre relazioni colle potenze non possono essere che cordiali. L'Italia fu sempre della tranquillità e della concordia aiutatrice costante. Seguendo risolutamente questa via, d'accordo colle potenze alleate, noi siamo stati, e siamo, pegno e garanzia di pace. Così l'adesione al Congresso, mentre per noi è omaggio al Sovrano di una potenza amica, è anche naturale esplicamento della nostra azione.

« Poichè non ci preoccupa alcun timore che possa essere turbata la pace così in Europa come in Africa, dove il Governo intende seguire una politica di raccoglimento, l'amore ai nostri ordini costituzionali, i quali sono incrollabili perchè riposano sulle basi della lealtà Vostra e del libero volere della Nazione, c'ispiri alla ricerca dei mezzi idonei a renderli capaci di beneficii maggiori. La grandezza dei popoli moderni è tutta nella loro operosità: il lavoro è il solo fattore della prosperità delle Nazioni. Errano i popoli che tutto attendono dalla provvidenza del Governo, ed errano ancora i governi che tutto attendono alla libera iniziativa del popolo; lo Stato ha il dovere di regolare con opportuni e savi provvedimenti il movimento della attività nazionale.

« Esamineremo perciò con affettuosa sollecitudine i disegni di legge che, mirando all'incremento dell'agricoltura, renderanno più agevoli e più proficue le condizioni del lavoro, e quelli che tenderanno a favorire l'incremento delle opere pubbliche, entro i limiti del bilancio, ed il maggiore sviluppo del traffico.

« Con usuale premura discuteremo le proposte relative all'alleviamento dei tributi e delle sofferenze che ne derivano: vano è sperare che il lavoro si svolga e la ricchezza aumenti, quando ostacolo non lieve incontrano in un vizioso sistema tributario.

« Siffatti temperamenti conferiranno certamente a secondare il risveglio nei vari rami della produzione nazionale.

« Di grande conforto a noi fu il successo della Esposizione di Torino, e dai nostri cuori esce sincero il voto che, come da Torino partì il fatidico segnale del nostro risorgimento politico, parta ancora una volta dalla operosa e patriottica città l'augurio del nostro risorgimento economico.

« Raggiunta la stabilità degli ordinamenti dell'esercito, sempre mirabile nell'adempimento dei suoi doveri, ci occuperemo del graduale aumento del nostro naviglio di guerra: l'Italia, circondata dal mare, nel mare deve trovare gran parte della sua fortuna economica e sul mare deve prepararsi la sua difesa.

« La potenza degli Stati oggidì oltre, e più, che dagli eserciti, deriva dal sapere. E' tempo di dare ai nostri ordinamenti scolastici, sottraendoli alle continue oscillazioni, una relativa stabilità mediante savie riforme.

« La vita moderna, ha forme e tendenze nuove: la scuola, se vuole essere preparazione alla vita, deve adattare a queste forme le sue funzioni. Ai moderni ideali delle nazioni ed alle mutate condizioni sociali è mestieri che risponda l'organismo della scuola. Lo spirito dei tempi nuovi potrà solo rianimare i nostri istituti scolastici, ai più alti segnando i modi che favoriscano i progressi della scienza, ed agli altri quelli che migliorino le condizioni della vita. Studieremo perciò con amore i disegni di legge che mirano a dare nuovo avviamento all'educazione popolare e ad assicurare una maggiore altezza scientifica alle Università.

« Sarà gradito argomento delle nostre discussioni, ogni provvedimento legislativo, che sia diretto a semplificare i procedimenti giudiziarii, per la più sollecita amministrazione della giustizia ed a migliorare le condizioni del basso clero. Ad uno Stato che ha la coscienza piena dei suoi doveri, s'impone l'obbligo di mantenere altissimo il prestigio della giustizia. Confidiamo che la politica ecclesiastica del Governo sarà conforme agli intendimenti del popolo italiano che vuole rispettato il sentimento religioso, ma non mai disgiunto dal patriottico. Ad uno Stato che ha la coscienza piena dei suoi diritti, s'impone l'obbligo di far valere fermamente la potestà sua, pel rispetto delle sue leggi e delle sue istituzioni.

« *Sire!*

« Dal nuovo periodo parlamentare ci ripromettiamo un lavoro assiduo e fecondo.

« La fede nelle libere istituzioni, che fu e sarà sempre la gloria della vostra Casa, fu e sarà sempre la gloria nostra. Questa fede invincibile e salda ci assisterà nella lotta e ci guiderà a migliori destini, affinchè la patria nostra conservi l'elevato posto a cui contribuirono a sollevarla la grande opera della vostra Casa e la virtù del popolo ».

Parlamento Nazionale.

Camera dei Deputati.

Seduta del 28.

Presiede ZANARDELLI.

Dopo lo svolgimento di due interrogazioni, dalla risposta alle quali apprendiamo: I, che il Governo non ha intenzione di diminuire il dazio sul grano; II, che il ministro degli esteri intavolò trattative a Vienna per regolare di comune accordo con l'Austria la questione dell'alpeggio del bestiame al confine austriaco; Canevaro, ministro degli affari esteri, presenta un disegno di legge concernente il prestito di un milione di lire al governo provvisorio di Creta *(ilarità, commenti)*. È dichiarato urgente ed inviato alla Giunta del bilancio.

L'INDIRIZZO DI RISPOSTA AL DISCORSO DELLA CORONA.

Si passa alla discussione sull'indirizzo di risposta al discorso della Corona. Il Segretario Lucifero ne dà lettura. *(Vedi qui sopra)*.

Sciacca della Scala vorrebbe che il Governo non si preoccupasse soltanto del bilancio finanziario dello Stato; ma dedicasse maggiori cure a rialzare il bilancio economico della nazione, la quale vede molte industrie atrofizzate dalle tasse troppo gravose, dai troppo costosi trasporti ferroviari e marittimi, ecc. Non si dimentichi che il benessere economico del paese è il grande coefficiente dell'ordine e della tranquillità. *(Bene!)*

De Cesare lamenta che sia stata ommessa nell'indirizzo la parte concernente i lavori per le bonifiche, per le ferrovie secondarie e per l'acquedotto pugliese.

Pansini raccomanda al governo di affrettare l'amnistia: in caso diverso, altri l'affretterà. *(Commenti su vari banchi; approvazioni all'estrema sinistra)*.

Sonnino Sidney vorrebbe, in quanto all'amnistia, che il Governo si pronunciasse chiaro ed esplicitamente. Che intende aspettare per convincersi che i pericoli non solo cessarono, ma non si rinnoverranno? Forsechè vorrà con nuove leggi assicurarsene? E lo dica, affichè sappiasi che aspettarsi. Dobbiamo finirla coi ricorsi alle leggi eccezionali, cogli stati d'assedio, sia grandi, sia piccoli. La legge ordinaria deve essere tale; se non è, deve essere resa tale da assicurare la quiete interna ed il rispetto dei principii della libertà e del vivere civile. Quando si sia così assicurato l'avvenire, si largheggi con un sentimento di fratellanza e di pace di fronte a un passato che non potrà rinnovarsi. *(Bene, bravo)*.

In senso favorevole all'amnistia parlano anche gli onorevoli Barzilai e Costa Andrea, suscitando rumori a destra e nei centri, approvazioni all'estrema sinistra. Costa Andrea rileva che nella risposta non si parla della conferenza anti-anarchica e del progetto di riforma elettorale, che spera verrà dall'on. Pelloux ritirato perchè — dice egli — è un vero attentato alla sovranità popolare.

Il relatore Gallo risponde ai vari oratori. Non si è parlato della conferenza antianarchica, perchè questa già era riunita e non era più il caso di occuparsene, salvo se si fosse voluto rivolgerle un saluto. E' stato poi omesso l'accenno alla legge elettorale, appunto per non pregiudicare la opera della Camera al cui esame il disegno era già sottoposto *(benissimo)*.

Pelloux, presidente del Consiglio *(segni di attenzione)*. In linea generale può dichiarare che tutte le promesse contenute nel discorso della Corona saranno mantenute. Il presente gabinetto venuto al governo in momento difficile, ha ritenuto di dover fare una politica molto ferma nella difesa delle istituzioni e liberale in quanto riguarda la parte finanziaria. Il governo ha bisogno d'essere sicuro che non potranno rinnovarsi i mali passati ed ha bisogno di poter contare sull'appoggio forte del Parlamento. Dichiara di ritenere che qualche cosa ancora si debba fare per la tutela dell'ordine, ed appositi provvedimenti saranno presentati a tal uopo.

Circa al progetto di riforma elettorale, dice che esso era destinato ad impedire il rinnovarsi di deplorati inconvenienti. Il Governo intende presentarlo al riprendersi dei lavori parlamentari, dopo le vacanze natalizie. Naturalmente ammette che questo progetto possa essere modificato dalla Camera, poichè non si ritiene infallibile nella materia.

Venendo alla questione dell'amnistia, dichiara che essa è molto complessa e che non può essere guardata coll'occhio tranquillo con cui la si considerava in altri tempi. Il governo deve dare forza di cosa giudicata alle sentenze dei Tribunali militari, pur ammettendo che qualche errore possa essere stato commesso. L'esame della questione merita sempre la più scrupolosa attenzione. La gravità delle condanne inflitte dipende dal modo d'essere dei nostri Codici; nè d'altra parte è facile cosa distinguere fra condanne politiche e non politiche.

Ripete che la condizione, perchè il governo possa pensare all'amnistia, è che sia scomparso assolutamente il pericolo che si rinnovino i disordini. Non crede che in questo momento, coll'agitazione che serpeggia nel paese, il governo possa assumersi la responsabilità dell'amnistia.

Non crede opportuno l'attuale momento per discutere l'indirizzo della politica del governo, ma desidera che il giorno di una simile discussione venga presto, perchè il Gabinetto sappia, se possiede la fiducia della Camera (*bene, bravo*).

Il presidente mette a partito l'indirizzo di risposta al discorso della Corona.

E' approvato.

Svolgonsi quindi alcune interrogazioni riguardo all'Africa, dagli onorevoli Danieli, Di Rudinì Carlo e Di San Giuliano.

Rispondono Pelloux e Canevaro: quegli, per dire, tra altro, che meno di sette milioni non basterebbero per mantenere sicure le nostre posizioni nella colonia; questi per assicurare che il Governo farà sempre tutto il possibile per evitare complicazioni.

Alla questione vertente fra Menelik e Mangascià noi siamo affatto estranei e tali ci manterremo. Ma l'ignoto rimane, e quatunque non ci sia nessun pericolo, dobbiamo essere pronti a difenderci quando fossimo minacciati.

Il Governo si propone di organizzare la colonia, così che questa possa svolgere la sua potenzialità economica e commerciale *(bene!)* L'istituzione del governo civile dimostra che siamo assolutamente alieni da una politica di conquista. Ma se non vogliamo conquiste non intendiamo affatto abbandonare nessuna parte del nostro territorio *(bene!)*

SULLE PROPOSTE FINANZIARIE.

Appena conosciute, dopo l'Esposizione dell'on. Vacchelli, le *proposte finanziarie* del Ministero, ecco manifestarsi in tutta la Stampa italiana un vespaio di oppositori più o meno autorevoli. Ciò era da prevedersi: come desiderabile è che, sull'argomento sempre arduo ed increscioso, si eserciti una critica objettiva e serena, perchè le *proposte* dei Ministri devono essere discusse, prima da apposite Commissioni e Giunte, e poi nelle sedute pubbliche della Camera. Quindi c'è il caso di emendare e correggere, conciliando al più possibile i bisogni dell'Erario con un po' di equità verso i contribuenti.

Tra le modificazioni che il Ministro delle finanze vuol democraticamente introdurre circa la tassa di *ricchezza mobile*, vi ha una disposizione benefica per gli operai. Ora, pur in omaggio a questa idea umanitaria, il nostro comprovinciale prof. Guido Fabiani, (Direttore del *Corriere delle Maestre*, ed ardente apostolo in Italia della causa degli insegnati primarii) alza la voce, affinchè pur i maestri abbiano a compartecipare al beneficio, riguardo alla *ricchezza mobile*, che il Ministro vuol concedere alle classi operaje.

Noi sulla *Patria del Friuli* più volte accennammo, per rendergli onoranza, alla nobile missione assuntasi dal friulano prof. Fabiani, e ne abbiamo ammirata la parola coraggiosa indirizzata ai Ministri. E pensammo: se invece che da un Giornale didattico, questa voce potesse suonare viva e sonora alla Camera, la numerosa classe degli insegnanti elementari avrebbe certezza di essere patrocinata efficacemente.

Da Reggio Emilia, nella penultima Legislatura, avevano mandato a Montecitorio un maestro socialista; anche oggi alla Camera siede un rappresentante della classe dei Segretari comunali. Ora, vedendo il prof. Fabiani con tanta leale franchezza scrivere schietta la verità ai Ministri a pro dei maestri, noi siamo in sospetto che l'egregio nostro comprovinciale senta l'ambizione di potere, un giorno, essere utile ad essi anche in Parlamento.

Bravo amico Fabiani! Ogni ambizione, accompagnata dall'ingegno e dal lavoro, è legittima; e noi, sino da ora ti

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 100

UN' ARTISTA DA TEATRO.

(Dall'inglese).

— Desidero sapere dove è mia figlia. Dove è dessa? comprendete voi? Io vi faccio una domanda adesso, e voi non lo potete negare.

Io era seduto di faccia a lui, ma mi alzai e feci atto di andar a chiudere la porta, ponendo così il tavolo e l'estremità del piano fra noi, prima di rispondere.

— Ella è a Roma, signor Conte — dissi io.

— Con Cardegna? — domandò egli senza tradire in se alcuna emozione.

— Sì.

— Benissimo. Ed io vado a farli arrestare immediatamente. E' tutto ciò che voleva sapere.

Egli appoggiò il bastone sul pavimento, come se fosse sul punto di levarsi in piedi.

Ora vedendo che la sua collera non si era rivolta contro di me, io presi ardire.

— Voi fareste meglio a non far nulla — osservai io con tutta dolcezza.

— E perchè mai, signore? domandò egli tosto esitante se dovesse alzarsi o rimaner seduto.

— Perchè essi si sono di già uniti in matrimonio — risposi io, battendo in ritirata dalla parte della porta.

Ma non era bisogno di scapparsene. Egli ricadde, per dir così, sulla sua sedia, ed il bastone gli sfuggì di mano rotolando sul pavimento di mattoni e producendo così un gran rumore.

Povero vecchio! Io credetti ch'egli si fosse tutto sconcertato per le nuove da me comunicategli.

Egli se ne stava seduto e guardava fissamente la finestra, le mani con noncuranza stese sulle ginocchia.

Io mi avanzai presso di lui, ma egli alzò una delle sue mani e si mise ad attorcigliare con furore i suoi mustacchi grigi, dopo di chè:

— Come sapete voi ciò, disse? — domandò egli improvvisamente.

— Ho assistito jeri al matrimonio civile, risposi, sentendomi assai spaventato.

Egli incominciava a rimarcare la mia manovra.

— Non c'è ragione che abbiate tanta paura! — disse egli freddamente. Non vedo alcuna utilità ad ammazzare qualcuno di voi adesso, benchè ciò non mi dispiacesse in verità.

— Io vi assicuro che nessuno mi ha mai fatto paura in casa mia, signore! — risposi.

La mia voce doveva aver un tuono assai coraggioso, poichè egli non rise punto di me.

— Suppongo che sia irrevocabile, — disse egli, come parlando a sè medesimo.

— Oh, si... del tutto irrevocabile, — risposi io tantosto. Essi si sono maritati e son ritornati a Roma. Si trovano all'Hôtel Costanzi. Io sono certo che Nino vi darà tutte le spiegazioni....

— Chi è questo Nino? domandò egli.

— Nino Cardegna, naturalmente.

— E voi andate pazzamente immaginandovi che io gli vada a chiedere perchè egli si è preso la responsabilità di condurmi via la figlia?

Le sue parole erano abbastanza sprezzanti.

— Signor conte — protestai io — voi fareste bene ad andarli a vedere... poichè infine, ella è vostra figlia, dopo tutto.

— Ella non è più mia figlia — borbottò il conte. Ella si è maritata ad un cantante, ad un tenore, ad un italiano, con dei capelli inanellati, delle menzogne, delle smorfie, come tutti voi! O bò!

E si tirò di nuovo i mustacchi.

— Un cantante, — sia pure, — dissi io — ma un gran cantante, ed un onest'uomo.

— Oh, io non sono venuto qui per sentire gli elogi di quel mariuolo! sclamò egli vivamente. L'ho veduto abbastanza per averlo a nausea.

— Io vorrei ch'egli fosse in questa camera per sentirvi a dargli di questi titoli diss'io, — poichè incominciava ad arrabbiarmi, come m'accade qualche volta, ed allora la mia paura va scemando, ed il mio coraggio aumenta.

— Oh! disse egli ironicamente. — E che mi farebbe egli, ve ne prego?

— Probabilmente vi domanderebbe di nuovo la pistola che vi siete rifiutato di prestargli l'altro giorno.

Io pensava che farei bene di mostrargli che io sapeva tutto riguardo all'incontro tra lui e Nino sulla strada.

Ma de Lira rise in modo selvaggio, e l'idea d'un combattimento sembrò tornargli gradita.

— Non rifiuterò no, questa volta. Difatti poichè voi ne avete parlato, credo che andrò io a proporglielo adesso. Trovate voi che io abbia ragione signor censore?

— No, dissi io — ponendomigli di fronte. Ma se vi piace, voi potete battervi con me. Io sono della vostra età, ed un'avversario più indicato, per voi.

Io mi sarei battuto con lui seduta stante, anche con le sedie, se ciò gli avesse piaciuto.

— E perchè dovrei io battermi con voi? — domandò egli con un certo stupore. Voi mi fate l'effetto di un individuo assai pacifico, in verità.

— Diavolo! Voi vi immaginate che io possa starmene cheto a sentir a chiamare il mio figliuolo, un mariuolo?.... Per chi mi prendete voi? Sapete voi che io sono l'ultimo dei conti Grandi, e nobile come non lo è nessuno di voi, e capace di battermi, malgrado i miei capelli grigi?

— Io sapeva che esisteva ancora a Roma un membro di questa illustre famiglia, rispose egli con gravità — ma non sapeva che foste voi. Mi compiaccio di fare la vostra conoscenza, e desidererei sinceramente che voi foste il padre del giovane che si è maritato con mia figlia. Se ciò fosse, io sarei pronto ad accomodare le cose.

Egli m'andava guardando con occhio scrutatore.

— Fatalmente, io non sono neppur suo parente — risposi. Suo padre e sua madre, erano dei contadini del mio possedimento di Serveti, quando era ancora mio. Sono morti mentr'egli era in culla. Io presi cura di lui e lo educai.

(Continua.)

presentiamo ai tuoi compatrioti come un *Candidato possibile.* Ed a segno di consentimento e di buon augurio, pubblichiamo la tua *lettera al Ministro delle finanze,* che sarà molto gradita a tutti i nostri insegnanti elementari.

LA RICCHEZZA... MOBILE.

Letterina agrodolce al Ministro delle Finanze, perchè sia letta da quello della Pubblica Istruzione.

Ecellenza delle Finanze,

Se è vero quanto dicono i giornali, la Vostra Eccellenza, che tiene il portafogli delle Finanze, e che è così avara verso l'altra Eccellenza dell'Istruzione, ha preparato un progetto sulla riforma della Ricchezza Mobile, secondo il quale, accogliendo il principio della progressività, sono immuni da tassa i redditi inferiori alle 800 lire, e i salari degli operai fino a L. 3,50 al giorno. Traducendo in moneta corrente quanto sopra, risulterebbe, nevvero?, ch'è esente da tassa l'operaio che ha, detratte le domeniche in cui non riceve paga, un *salario* di 91 lire al mese, ovverossia di L. 1092 all'anno; mentre non lo sarebbe qualunque altro mortale che avesse, per esempio, uno *stipendio* di L. 801, pari a mensili lire italiane 66,75 al mese.

Io non so da quale criterio la Eccellenza Vostra sia partita nel concretare questo progetto, se le linee son queste. Certamente se la Eccellenza Vostra ebbe in animo di giovare con esso agli operai, contanto numerosi e benemeriti, e alle volte anche... temibili — il pensiero fu umanitario e ad un tempo, sotto certi aspetti, anche saviamente politico; ma, mi perdoni l'Eccellenza Vostra, i resoconti dei giornali dicono che il progetto fu approvato nel Consiglio dei ministri alla unanimità. Ebbene, *occorrerebbe una rettifica,* poichè tale unanimità, non deve esserci stata. Non deve esserci stata, dico; e ho ragioni per sostenerlo, poichè nel Consiglio dei ministri, il collega Vostro dell'istruzione, deve essere scattato come una molla, e deve avervi romanamente apostrofato così: «O'à, «mio caro ministro delle Finanze! qui «si commette una illegalità, o per lo «meno una patente ingiustizia: I miei «buoni insegnanti elementari, che hanno «per me tanto affetto e tanto entusiasmo «e che secondano commoventemente le «mie innovazioni; i miei buoni inse«gnanti elementari, dico, sarebbero «compresi, secondo voi, nella illustre «categoria degli stipendiati, o degli «aventi un reddito, e tassati quando lo «stipendio superasse anche d'un baiocco «le lire ottocento; mentre gli operai, «soltanto perchè noi li diciamo *sala«riati,* non pagherebbere che a 1092 «lire annue di guadagno.

«Ora, o io ho le traveggole, caro col«lega delle Finanze, o qui è tutta que«stione di nomi, tutta questione di for«tuna, o meglio di sfortuna delle parole. «Perchè questa disparità di tratta«mento? Per non avvilire, direte voi, «la nobile missione degli insegnanti col «comprenderli nella categoria dei *sa«lariati,* invece che in quella degli *sti«pendiati.* Grazie tante, caro collega «delle Finanze, del delicato pensiero; «ma, credete a me, gli insegnanti ele«mentari, se noi li comprendessimo «nella categoria degli *operai salariati,* «per la legge di R. M, non si offende«rebbero per nulla.

«Credete a me che li conosco bene: «essi sono da troppo tempo persuasi, «e lo gridano anche alto in tutte le «occasioni, che il loro non è uno sti«pendio, ma è un salario. Vedete qui «— deve avere detto ancora l'on. Bac«celli, porgendo a Vostra Eccellenza «delle Finanze, l'ultimo numero del «*Corriere delle Maestre,* — che razza «di somme percepiscono mensilmente!... «Questa tabella è a bastanza salariata... «volevo dire salata. Fatemi dunque la «grazia: metteteli fra i salariati, fra «gli operai: farete a me ed a loro il «più grande dei servizi.»

Questo deve avervi detto, o Eccellenza delle Finanze, la Eccellenza della Pubblica Istruzione. Se non lo ha detto, vuol dire che è d'accordo con Voi per aumentare tutti gli stipendi degl'insegnanti elementari, e allora sta bene per l'*unanimità* della approvazione del Consiglio dei Ministri; se lo ha detto invece, io vi prego caldamente di mandare, col mezzo dell'Agenzia Stefani, ai giornali la seguente rettifica: «Il pro«getto di legge sulla Ricchezza Mobile «fu approvato nel Consiglio dei ministri «all'unanimità di voti, meno uno: quello «di Sua Eccellenza Guido Baccelli, il «quale non trova giusto che gli operai «con L. *3,50* al giorno siano esenti di «ricchezza mobile, mentre devono pa«garla le maestre e i maestri elemen«tari che percepiscono L. *2,25.*»

Colla massima considerazione.

Vostro devot.mo

Guido Fabiani.

Il massacro d'una carovana a Tripoli.

Tripoli, 28. — Una carovana proveniente dal Sudan fu assalita a Falessolez presso Ghat. Venti persone furono uccise e furono depredati 460 cammelli carichi. Il transito delle carovane è interrotto.

Le nuove tasse fissate da Vacchelli

e l'aumento di quelle esistenti.

Eccovi alcune notizie circa le nuove tasse e le modificazioni di quelle esistenti, cui fu accennato appena nell'esposizione finanziaria del ministro Vacchelli.

Fiammiferi: — La tassa sui cerini da 1 centesimo ad ogni 30 cerini è portata ad un centesimo ogni 25; i fiammiferi di legno, invece di 1 centesimo ogni 60, pagheranno 1 centesimo ogni 50;

Illuminazione: — la tassa del gas viene aumentata da 2 centesimi al metro cubo a 5 centesimi;

L'energia elettrica, che ora paga 6 millesimi ogni ettovatt, pagherà per la stessa misura 1 centesimo.

Viene poi introdotta, oltre la tassa sui pianoforti, una nuova tassa di 30 lire al quintale sul carburo di calcio destinato alla produzione dell'acetilene e si colpirà per una volta tanto i coscritti abili, assegnati alla terza categoria, con una tassa variante da 20 a 1000 lire, a seconda del reddito iscritto.

Cose di Francia.

La questione Picquart alla Camera.

Seduta animatissima.

Parigi, 28 (Camera). — Appena aperta la seduta si presentano alcune interpellanze sull'affare Picquart.

Bos (radicale) attacca Zurlinden che, dopo promesso a Brisson la revisione del processo Dreyfus, venne meno alla sua parola. Se Picquart si condannasse e Dreyfus si dichiarasse innocente ciò segnerebbe la morte dei tribunali militari.

Millierand crede che spetti al governo ordinare al Consiglio di guerra di sospendere il giudizio su Picquart.

Cassagnac chiede al governo di difendere l'esercito.

Poincarè dice che il processo contro Picquart ha carattere di rappresaglia (*applausi prolungati*). Aver messo Picquart in segreta, fu una misura eccessiva; alcuni colpevoli godettero di una impunità scandalosa (*applausi*).

Esterhazy potè passare la frontiera: i falsari non sono processati. Le ingiustizie finiscono con esasperare gli animi (*grida ripetute di bravo!*)

Continua dicendo che la sola prova della colpabilità contro Dreyfus consisteva nel *borderau*: nessun ministro, nè presidente del consiglio potè mai parlare di confessioni di Dreyfus raccolte da Leubrun Renauld.

Cavaignac, (*grande attenzione*). Deplora la revisione del processo Dreyfus che compromette gl'interessi vitali della difesa nazionale. Afferma che le confessioni di Dreifus a Lebrun Renault furono raccolte dal generale Mercier. Ne esiste la relazione.

Freycinet, rispondendo ai precedenti oratori, fa osservare che il processo contro Picquart era di già iniziato quando assunse il potere. Cura precipua del governo è di far luce. Il governo nulla rifiuterà alla Cassazione, purchè siano tutelati gl'interessi della difesa nazionale (*applausi*).

Riguardo poi al processo Picquart, il governo si rifiuta di ordinare la sospensione (*vivi applausi*). Dare tale ordinanza equivarrebbe distruggere le separazioni dei poteri. Benchè avesse diritto d'intervenire, non lo farebbe (*applausi*). Una diversa decisione sarebbe male interpretata dal paese.

L'ordine del giorno di Du Jardin accettato dal governo, è quindi approvato con voti 437 contro 73.

Picquart alla Cassazione.

Parigi, 28. — La Cassazione ha interrogato oggi Picquart.

Un telegramma di Dreyfus.

Parigi, 28. — La signora Dreyfus ha ricevuto da suo marito il seguente dispaccio:

«Mi rallegro con voi tutti. Il mio stato morale e fisico è buono.»

Un'osteria saccheggiata.

Cinque israeliti maltrattati.

Vienna, 28. — Si ha da Choradow (Galizia): Sabato sera numerosi contadini assalirono un'osteria del villaggio Horodzszsze. I contadini rupppero le finestre dell'osteria e rubarono alcool e denaro. Cinque israeliti che si trovavano nell'osteria furono maltrattati.

Le autorità avvertiti della aggressione si recarono sul luogo. Vennero arrestati otto contadini.

Dimostrazioni a Budapest.

Budapest, 28. — Stamare, dinanzi al palazzo del Parlamento si formarono di nuovo grossi assembramenti, dai quali partirono grida ostili contro il governo e particolarmente contro il barone Banffy. La polizia, intervenuta, disperse i dimostranti.

Alla Camera continua l'ostruzione a base di appelli per votazione nominale.

Ingiuste accuse

intitola l'articolo da me trasmesso al *Forumjulii* l'egregio collega N. di Caporiacco, articolo riprodotto dalla *Terra* e dame spedito con un cappello all'amico Fulvio. Ritenuto vero quanto l'articolista della *Terra* scriveva a proposito dei brutti fatti di S. Salvatore, mi è sembrato opportuno di deplorare il sistema governativo tanto diverso da quanto fa' la nostra Associazione Agraria Friulana. Riporto molto a proposito quanto fu detto in Parlamento nella seduta di sabato.

Pelloux, rispondendo ad una interrogazione di Ceriana Mayneri, svolge le cause che cagionarono i tumulti di S. Salvatore e sulla sanguinosa repressione.

Ricorda quei fatti dolorosi e ne indica le cause.

Ritiene che si sarebbero evitati se non vi fosse stato un eccesso di buona volontà da parte delle autorità e si fosse stati più providenti. Si augura che anche i più lontani risentimenti fra la popolazione di S. Salvatore abbiano a scomparire presto e del tutto.

Ceriana Mayneri ringrazia il ministro delle sue franche e leali dichiarazioni: aggiunge tuttavia che pur disapprovando gli atti vandalici e le ostilità ingiustificate contro il sindaco di S. Salvatore, che aveva ripetutamente avvertito l'autorità superiore degli umori della cittadinanza e *della sfiducia popolare nei metodi e nelle persone che dirigevano le operazioni antifilosseriche,* non può fare a meno di deplorare l'affrettata eccessiva repressione. Applaude al nobile tentativo di pacificazione fatto dal colonnello Carmagnola, a cui manda un caloroso augurio di guarir presto dalle ferite riportate. *Segnala varie illegalità commesse* e fa appello al governo perchè voglia cooperare, per quanto è possibile, ad alleviare le tristi conseguenze dei dolorosissimi fatti e ad impedire un lungo strascico di odii fra le popolazioni di S. Salvatore. Si associa infine alle nobili parole pronunziate dal presidente del Consiglio su questo pietoso e disgraziato caso. *(bene, bravo).*

Pelloux assicura che, nei limiti del suo potere, procurerà di ricondurre la più perfetta calma negli animi. Deve però difendere l'operato dei carabinieri.

Giustissimo.

La legge la conosco e provvede; ma alle volte per eccesso di zelo trascendono quelli che sono incaricati d'applicarla. (Esempi a josa ne abbiamo in tutti i servizi pubblici).

In qualche punto concordo pienamente col mio contradditore; tanto vero, che nel congresso di Palmanova indetto dall'Associazione Agraria Friulana, relatore al 1.o quesito, fillossera, al Cav. Griffii che desiderava fosse fatto un voto per modificare la legge che riguarda gl'indennizzi, risposi: essere imprudente accordare maggiori compensi, stantechè potrebbe diventare una speculazione anche la fillossera.

Se a San Salvatore il popolo se l'è presa col sindaco e cogli assessori, «i quali non c'entravano come i cavoli a merenda» ciò non fu perchè ne avessero alcuna causa diretta; ma perchè essendo stata scoperta la fillossera in vigneti di ricchi possidenti ed in vigneti di piccoli proprietari; furono incominciate le operazioni di distruzione precisamente in questi ultimi e perchè fuvvi esagerazione nei metodi e dalle persone che dirigevano le operazioni.

Da questo i confronti, ed i confronti sono odiosi specialmente quando si commettono illegalità.

I sobillatori, incoscienti se vogliamo, furono i delegati stessi col loro modo di agire. A certi fatti ingiusti ed eccessivi, si ribella la coscienza del popolo ignorante e di qualunque galantuomo sia o non sia cavaliere o conte.

Ho detto che in Friuli non succederebbe lo stesso; perchè, ripeto, costì sono edotti del danno che deriverebbe a lasciar diffondere l'infezione e tutti i viticultori aiuterebbero i delegati nel soffocare i primi focolari.

Nell'autunno scorso io tenni delle conferenze in tutti i comuni di confine i più minacciati dalla fillossera del Goriziano; e se in questi comuni la si scoprisse e si portasse un delegato per limitarla, non verrebbe certamente accolto «a suon di santissime legnate».

In prova di ciò, andrò io stesso a dimostrare il contrario di quanto il sig. Caporiacco scrive, non appena mi verrà ordinato. Che il sistema distruttivo sia il più pratico ed economico, non posso ammettere; sarà utile fino a che si tratta di soffocare l'infezione in limitate località; ma che si abbia ancora a continuare a distruggere dopo avere spesi circa 15 milioni, è un po' troppo.

Per quanto uno sia delegato antifillosserico, anzi proprio per questo, deve convenire che la strada è sbagliata; che la fillossera va annualmente estendendosi con progressione spaventevole e che sarebbe ora di seguire le orme di quanto fu fatto in Francia nella lotta contro quest'afide.

Riguardo all'articolo della *Terra,* risponderà quando crede lo stesso corrispondente. Se l'egregio N. di Caporiacco è alieno da polemiche, io lo sono altrettanto.

G. Bigozzi

delegato antifillosserico proviciale.

Contro la tassa fuocatico.

Potenza, 28 — La popolazione di Picerno si sollevò contro la tassa fuocatico sebbene un ordine del prefetto ne sospendesse l'esazione. Nacque un conflitto fra la popolazione e i carabinieri. Un popolano rimase morto, sono feriti un carabiniere e una guardia campestre. E' partita da qui la truppa.

Cronaca Provinciale.

Venzone.

Sui restauri al Palazzo monumentale.

Il sindaco di Venzone ci diresse la seguente lettera:

Venzone, 27 novembre 1898.

Ebbi occasione di leggere nell'accreditato di Lei Giornale l'articolo riguardante i restauri di questo Palazzo Municipale, e quantunque sia nemico dall'incominciare polemiche, anzi sia mio assoluto principio curarmi punto delle cose che si possono pubblicare su giornali, pure ad onore della verità devo rivolgerLe la presente sicuro che Ella, Signor Direttore, ne vorrà tener conto e rendere la giustizia alla giustizia.

Premetto fin d'ora che se l'articolo dalla S. V. pubblicato nel N. 281 del 25 corrente fosse stato preparato nei primi mesi dell'anno 1893, in cui l'Ill.mo Comm. Berchet ebbe a visitare questo Palazzo, e rinvenuto oggi che per una mera combinazione coincide coll'epoca di restauro del pavimento della Loggia Municipale, Ella non solo, ma soprattutto le autorevoli persone di Venzone, avrebbero avuto pienamente ragione.

Ma oggi, bisogna dire che, o Ella venne destramente gabbata da qualche malintenzionato, o le autorevoli persone Venzonesi ebbero a vedersi sfumare ben cinque lunghissimi anni, dando in ciò prova di un vero letargo e di nessunissimo interesse della pubblica cosa.

Trovo poi da osservare che mentre Ella riconoscerebbe giusto verificare l'esattezza delle informazioni ricevute, ammette già un dubbio che le informazioni stesse non sieno fondate, e quindi l'autorità delle persone cui ebbero a fornirle, sparisce, e si dirocca molto più presto di quello che non possa fare la torre di questo Palazzo; eppoi Ella, sig. Direttore, che è uomo di spirito comprenderà che ove la torre pericolasse veramente, non solo, ma fosse semplicemente scrostata, non una o poche persone autorevoli di Venzone sarebbero di ciò edotte, ma bensì ogni paesano e tanto più le autorità locali cui ho l'onore esserne il capo.

Dunque per farla corta Le posso assicurare che nel 1894 le famose travi, che tanto ed insistentemente si credono guaste, vennero del tutto cambiate, per modo che la torre poggia solidamente su tutti i suoi lati, e l'equilibrio è perfetto su ogni suo punto.

Nello scorso anno poi, nel collocare la nuova macchina dell'orologio, la torre venne solidamente rinforzata con una travata metallica di guisa che qualsiasi pericolo cui poteva presentare 4, o 5 anni fa, attualmente è del tutto scomparso.

E qui credomi persuaso di aver dimostrato alla S. V. la falsità delle informazioni da Lei ricevute, e prima di dare delle possibili noje alle superiori Autorità, col costringerle a sopraluoghi infruttuosi e superflui, mi permetto invitare la S. V., certo della di Lei cortesia e gentilezza, a voler rettificare l'errore in cui ebbe a cadere, smascherando, come lo si meriterebbero, quegli individui che sotto il manto della responsabilità e dell'autorevolezza, nascondone un'animo perverso atto unicamente ad oprar male.

Laddove Ella però, non acconsentisse a questo mio giusto desiderio, Le propongo la nomina di una commissione d'Ingegneri, affinchè giudichi sulla solidità o meno della torre, restando le relative spese a carico della parte soccombente.

Mi è grato però sperare che Ella vorrà accordarmi nel suo pregiato giornale questa giustificazione, che in certo qual modo lede il mio amor proprio non solo, ma pur quello della rappresentanza Comunale.

Col massimo ossequio.

Il Sindaco

Jesse GiamBattista.

—

Nel riprodurre questa lettera del Sindaco di Venzone intorno all'articolo pubblicato l'altro giorno dalla *Patria,* dobbiamo assicurare che la persona che lo scrisse, è superiore a qualunque sospetto di malignità o perversità come scrive l'ill.mo Sindaco, ed era mossa da solo fine di bene.

Senza poter giurare sulla verità delle notizie, comunicate da *autorevoli persone di Venzone,* lo scrivente intendeva di togliere la minima possibilità di qualsiasi danno a quel gioiello che è il Municipio di Venzone.

Codroipo.

Per colpire la moglie, ferisce il figlio!

Certo Sante Zoratti di Pietro, da Goricizza, l'altro dì, preso da un impeto d'ira contro la moglie, scagliavale contro uno zoccolo.. e feriva, anzichè la donna, un loro figlio, il piccolo Beniamino di anni quattro, colpendolo ad una guancia.

La ferita fu giudicata guaribile in quindici giorni.

Segnacco.

La venuta dell'Arcivescovo.

Domenica, 27 corr. — Ieri, sab... compiendo la sua visita pastorale, Tarcento è venuto fra noi Mons. Z... burlini, accompagnato dal Can. Zu... Fu accolto al confine di Segnacco d... autorità ecclesiastiche e civili, e da f... numerosa.

Giunto alla canonica, ricevette la ... sita del Sindaco e della Giunta, i q... si recarono a porgergli il saluto a no... del paese, sinceramente religioso.

Stamane l'Arcivescovo somministra... la Cresima, nella nostra chiesa ai r... gazzi del paese, convenuti in gran n... mero. Nel frattempo Mons. Zucco, ... delegazione superiore, recavasi a visita... la chiesetta della vicina Villafredda.

Nel pomeriggio, Mons. Zamburlini ... cavasi in Municipio a restituire la vis... alle autorità, ivi riunite. Il Sindaco f... ceva gli onori di casa.

L'Arcivescovo si trattenne per qu... tre quarti d'ora coi presenti in cordia... amichevole colloquio, lasciando in tu... la migliore impressione. Stasera, in s... gno di festa, si è fatto in paese un ... di illuminazione.

Domani, lunedì, l'Arcivescovo, acco... pagnato dal Sindaco, si reca a visita... la chiesa di Collalto, altra frazione ... nostro comune. *Un Segnaccese.*

—

Abbiamo sul tavolo un'altra corri... spondenza, la quale ci informa su cer... questioni che minacciavano di agita... la popolazione, nell'occasione della v... nuta dell'Arcivescovo; la pubblicheremo... domani.

Lusevera.

La visita di Monsignor Arcivescovo. — *24 novembre.* — (*ritardata*) — Il giorno 22 giunse qui Sua Ecc. Rev. Mons. Arcivescovo della Diocesi.

Il paesello offriva il più gaio spettacolo: archi trionfali a capo d'ogni contrada; archi sulla piazza e una successione di archi lungo la scala della Chiesa a guisa di una galleria. — La gente con il M. R. Vicario e con l'autorità Municipale del luogo si recò ad incontrarlo a Vedronza. — Il cielo era coperto, le campane suonavano a festa, le alture ripetevano il rimbombo dei mortaretti, mentre la folla si riversa e si assiepa ai lati della strada in attesa di S. Ecc. — Giunge la banda musicale di Tarcento e si mette a posto, poco dopo ecco arrivare la carrozza. La banda suona; la carrozza si ferma; il Rev. Vicario porge il benvenuto, l'Arcivescovo ringrazia, succede la presentazione di prammatica, mentre la folla prorompe in entusiastici evviva. — Monsignore si mostra commosso. — Da Vedronza a Lusevera si procede a piede. Arrivati a Lusevera si entra in Chiesa dove viene impartita la benedizione pastorale, quindi la gente si disperde per le vie e Monsignore entra in Canonica. — La sera, musica, illuminazione a fuochi bengala e a palloncini.

Il 23 consacrazione della Chiesa. E' una lunga funzione questa che dura oltre 5 ore.

La sera illuminazione e fuochi artificiali.

Il 24 S. Ecc. amministra la Comunione a circa 700 divoti, e impartisce la Cresima a circa 500.

Dopo mezzodì ha luogo la partenza. Viene improvvisata una specie di lettiga, Monsignore vi entra, e viene trasportato da 4 robusti giovanotti a Vedronza, dove l'attende la carrozza per il ritorno a Tarcento. Ad onta della pioggia, una folla straordinaria di gente l'accompagnava sino a Vedronza, dove si ripetono i soliti evviva.

Cividale.

Un sarte ed i ladri. Giovanni Tarcimonte è un giovane e gioviale sarte di San Guarzo. L'altra notte, ignoti, forzarono il telaio di una finestra; senza entrarvi, ma semplicemente allungando le... granfie, rubarono parecchi vestimenti, finiti ed in lavoro, per una trentina di lire.

Grave fatto.

Sabato notte, circa alle ventidue, sulla strada, poco fuori della nostra città, un giovanotto di Moimacco (contro cui fu sporta denuncia, e che si rese latitante) sparava due colpi d'arma da fuoco contro Giuseppe Savio di Antonio di anni 31 e Giov. Batta Basso fu Andrea di anni 27.

L'arma era carica a grossi pallini.

La distanza, di poco superiore ai 25 metri.

I due malcapitati rimasero feriti alle gambe, per modo che il Savio ne avrà per una quindicina di giorni; e il Basso per una diecina.

Motivo del grave fatto, la gelosia.

Ai Soci Provinciali

Siamo in novembre, cioè nell'undicesimo mese dell'anno; quindi non si dirà indiscretezza la nostra, se a gentili Soci di Provincia, i quali non avessero pagato pel 1898, raccomandiamo di mandare, per cartolina-vaglia, l'importo dell'anno che sta per compiersi.

Muzzana del Turgnano.

Conferenze agricole — *28 novembre — (Z. E.)* — Ieri, a cura dell'onorevole Circolo agricolo di Palazzolo dello Stella, dal distinto dott. cav. G. B. Romano, furono tenute due conferenze zootecniche sui seguenti temi: *Alimentazione del bestiame* ed *Utilizzazione del latte.*

Inutile dire che gli argomenti furono trattati dal valente conferenziere con quella valentia che non solo lo distingue nel nostro Friuli, ma altresì lo rende favorevolmente conosciuto ed accetto in altre provincie.

Sarebbe bene che spesse si succedessero di queste conferenze tanto utili pei nostri agricoltori. Un bene di cuore al benemerito Circolo agricolo di Palazzolo.

ANNEGAMENTI.

Sesto al Reghena. — L'altro giorno, il bambino Giuseppe Monson di mesi venti, eludendo la vigilanza della madre, cadde in un fosso ed annegò.

Gemona. — Certo Giuseppe De Filippo, nel passare ubbriaco un ponticello senza riparo, cadde in acqua, annegandosi.

Cronaca minuta.

(Dal libro nero.)

Furti. A *Fiume di Pordenone*, ladro ignoto rubò da una carretta, lasciata momentaneamente incustodita sulla pubblica via, un mantello ed una frusta del valore di lire 21.

— A *Gonars*, ignoti, entrati per una finestra aperta nella casa di certo Antonio Sapoleri, rubarono lire 91 in biglietti di banca e monete di rame, che sior Toni custodiva in un'armadio.

Arresti. A *Cividale*, lo scrivano avventizio Luigi Malagnini da Lestizza, che deve subire diciasette mesi di reclusione per complicità nel falso di un testamento commesso in Cividale nel luglio 1896.

— A *Tricesimo*, Raimondo Anzil contadino, il quale deve scontare venticinque giorni di arresto per contravvenzione.

— Ad *Ampezzo*, il bracciante Giovanni Tessari, che deve scontare un mese e otto giorni di reclusione per lesioni qualificate.

Friuli Orientale.

Ci scrivono da Gorizia:

Cose municipali. — Stanno sempre agli studi i progetti per fornire l'acqua e la luce, come qui si dice, alla città. Le cose però vanno, come il solito sotto questo brutto mondaccio, per le lunghe. I partigiani dell'attuale Consorzio dicono che, in simili cose, la prudenza e l'oculatezza non sono mai troppe; mentre gli oppositori sostengono, che è tutta una imperdonabile incuria delle commissioni, a ciò destinate, e dell'esecutivo. Chi avrà ragione?

Intanto, si vivacchia fra le due diverse correnti, nulla facendo, ed il solito *Pantalon* sta attendendo a bocca asciutta ciò che da tempo immemorabile gli viene promesso.

Non ancora sono fatti i piani della nuova Casa di ricovero, deliberata da codesto Consiglio municipale e nella ricorrenza del giubileo imperiale, il 2 p. v. mese si collocherà la prima pietra. Dove? Certo sull'area destinata, va da sè; ma in quanto alla località precisa, sarà sempre difficile prevederlo. Vuol dire, che sopra metteranno un segnale!

C'è sempre in piatto la riforma del locale Ufficio edile, tanto reclamata; di quell'ufficio sul quale si scagliano viemmaggiormente le ire degli interessati, i quali attendono da anni liquidazioni per lavori eseguiti. Certo, che la colpa, almeno non tutta, non è del personale; ma ciò in molta parte dipende dalla esiguità dello stesso. Dunque, *provideant consules!*

E il mercato coperto? Sarà o non sarà una buona volta portato alle esigenze degli attuali bisogni? Si faccia e presto; se non altro ad evitare disgrazie.

Per non annojare i lettori, do termine a questa tiritera, certo però che... lascierà il tempo che trova.

Aquileia. — **Una galleria lapidaria nel museo archeologico.** Mercoledì, 30 m. c., alle 10 antim. avrà luogo nel museo archeologico la solenne inaugurazione della neoeretta galleria lapidaria, per la qual occasione tutti gli antichi monumenti in pietra del museo, furono riordinati e collocati in parte nelle sale terrene del museo, in parte nella nuova galleria.

Cronaca Cittadina.

Alla Scuola d'Arti e Mestieri,

oltre la medaglia d'argento assegnata dalla Giuria, fu dal Ministero di Agricoltura Industria e Commercio assegnata una medaglia di bronzo.

Sieno queste meritate onorificenze stimolo a docenti ed alunni, per conseguirne di maggiori.

Per le gentili signore e signorine.

All'Albergo Croce di Malta sono ancora esposte le meraviglie della Moda per la stagione invernale, a cura della signora Fabris-Piana viaggiatrice della Ditta Antonio Martire di Padova.

Una visita a quella Esposizione è raccomandabile.

Suicidio o disgrazia?

Stamane, *Pieri Ciarbondr* — un carbonaio addetto alla ferrovia (per il momento non possiamo meglio precisarlo) — era a bere il bicchierino, *par tajâ l'àjar*, nel casotto di Pietro Zappetti, subito oltre il passaggio a livello sullo stradone di Palma.

Verso le dieci di stamane fu trovato annegato nel Ledra, al di là della ferrovia!

Non sappiamo se trattasi di suicidio o disgrazia, la notizia essendoci pervenuta troppo tardi.

—

L'annegato e certo Rosso Giov. Batt. di Pasian di Prato.

Bambino disgraziato.

Fu ieri medicato all'Ospitale il bambino Lodolo di mesi 18, per varie scottature di secondo grado accidentalmente riportate alla mano destra, giudicate guaribili in giorni dieci.

Altra disgrazia.

All'Ospedale venne medicata Cecconi Luigia di Angelo d'anni 20, di Ontagnano, per accidentale ferita lacero contusa al medio della mano sinistra, guaribile in giorni sei, salvo complicazioni.

Teatro Minerva.

Come si prevedeva, la serata d'onore di Gustavo Salvini ebbe un esito splendido. Il teatro era affollatissimo, come e forse più della sera antecedente.

Il Salvini salutato al suo primo apparire da generali applausi, fu segno, in tutta la serata, a vivissime e generali ovazioni.

Terminato il dramma, lo si volle per ben tre volte solo al proscenio, e quegli applausi, e quelle grida di *bravo*, devono aver fatto palpitare il cuore dell'artista, perchè lo si vedeva evidentemente commosso.

Peccato che la meschinità del dramma abbia disilluso del tutto il pubblico! Fu tutto merito del Salvini se il lavoro giunse alla fine.

Così terminò la breve ma fortunata stagione. Speriamo che Gustavo Salvini ritorni presto fra noi, poichè il pubblico sarà sempre lieto d'ammirarlo ed applaudirlo.

—

Intanto avvertiamo il pubblico che dal dodici al ventidue del corrente mese avremo fra noi la comica Compagnia *Sichel Zoppetti*, la quale promette molte novità e tutte brillanti.

Il Monte di Pietà di Udine

fa noto che durante il mese di dicembre possono esser rinnovati i bollettini color verde fatti a tutto marzo 1897.

L'avviso 10 ottobre 1898, a mano di tutti i sindaci e parroci della Provincia, riportato nel n. 47 dell'*Amico del Contadino*, contiene l'indicazione dei pegni che andranno venduti ad ogni singola vendita.

Aumento delle tasse per l'insegnamento tecnico.

E' stato presentato alla Camera il progetto di legge per pareggiare lo stipendio dei professori delle Scuole ed Istituti tecnici a quello degli insegnanti nelle scuole secondarie.

Per far fronte alla spesa, si aumentano le tasse scolastiche che sono portate a questo limite:

Istituti tecnici. — Tassa d'ammissione per esame L. 40; per immatricolazione L. 20; per iscrizione a ciascuna classe L. 60; licenza pei candidati provenienti da istituti governativi L. 75; id. provenienti da scuole private L. 100; tassa diploma L. 10.

Scuole tecniche. — Ammissione con o senza esami L. 10; iscrizione annua L. 30; esame di licenza L. 20; diploma L. 5; sopratassa pei privatisti L. 15.

La spesa maggiore per stipendi sarebbe di lire 642.090, il maggior introito per tasse si calcola a L. 643.014.

A Milano, anzichè a Bologna,

si recherà il maresciallo signor Flaminio Gorrieri. Egli stesso aveva manifestato il desiderio di non essere destinato a Bologna; e, come si vede, il suo desiderio fu esaudito.

Rinnoviamo all'egregio funzionario la nostra dispiacenza pel suo allontanarsi, e le congratulazioni per l'importanza della città dove è ora chiamato a funzionare.

Arresti «per precauzione.»

Nella scorsa notte furono arrestati al *San Marco* fuori porta Poscolle: Artidoro Piazza fu Giov. Batt. d'anni 22 da Asiago-Vicenza e Pietro Serafin fu Beniamino d'anni 23, da Nervesa, entrambi chincaglieri ambulanti; e tale arresto fu determinato dall'essere, tutti e due, senza recapito.

Sarà provveduto in via amministrativa al loro rimpatrio, dopo aver ottenute dalle autorità dei loro paesi le opportune informazioni.

Due condannati che si costituiscono

Costituironsi ieri all'ufficio di P. S. per essere tradotti in carcere a scontarvi quattro mesi di reclusione per furto: Vincenzo Pinzin fu Antonio e Giorgio Tonin fu Marco di anni 32, pescatori, da Palazzolo dello Stella.

Buona usanza

Offerte fatte al patronato Scuola e Famiglia in morte di *Torreloazzi ved. Nimis:* Grossi Luigi lire 1;

di *Fabris Giovanni;* Bruni Enrico e famiglia lire 1.

Ringraziamenti.

La famiglia Cuttini ringrazia vivamente l'egregio D.r Giuseppe Pitotti, che mercè una cura affettuosa, assidua quanto intelligente, ha strappato da sicura morte la bambina Maria colpita da scarlattina grave con angina ed ascessi alle glandule del collo.

Di tante prove di valentia e di ottimo cuore del D.r Giuseppe Pitotti la famiglia Cuttini serberà grata ed imperitura memoria.

—

La famiglia d'Ambrogio vivamente commossa per le tante dimostrazioni d'affetto, rese all'amato loro *Giuseppe*, ringrazia vivamente tutti coloro che vollero rendere più solenni i funerali, accompagnando la salma all'ultima dimora, e inviando torci e corone. Domanda venire scusata se nell'acerbità del dolore incorse in qualche ommissione nelle partecipazioni.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 29 novembre a Lire 107.05.

Corso delle monete.

Fiorini	224 25	Marchi	132 25
Napoleoni	21 38	Sterline	27.00

POLVERE DA CACCIA

armi, cartucce ed articoli per cacciatori si vende a prezzo convenientissimo presso la R. Privativa speciale e cambiavalute **ELLERO ALESSANDRO** Udine piazza V. E. **Specialità:** il miglior **Caglio e Colorante** per burro e formaggio a L. 2 la bottiglia.

CORRIERE GIUDIZIARIO.

TRIBUNALE DI UDINE.

Quattro assoluzioni. — Rosso Santa di Biessano, Greatti Celestina di Basagliapenta e Valentinis Rosa di Variano, imputate di contravvenzione sanitaria, furono assolte per inesistenza di reato.

Caporale Gio. Batta di Domenico di Rubignacco, imputato di lesione e contravvenzione alla legge sanitaria, fu pure assolto.

AVVISO.

Da affittarsi due Stanze ad uso Studio ed una Camera ammobigliata, il tutto in primo piano, Piazza Vittorio Emanuele, N. 7.

Memoriale dei privati.

N. 2011.

Ospitale Civile di Udine
ed Istituti annessi,
Commissaria Piani in Lovaria
e Manicomio succursale in Ribis di Reana.

Avviso.

Chiunque intendesse concorrere alla *fornitura di circa 300 ettolitri di vino di tipo unico*, occorrente per l'anno 1899, al Pio Luogo ed Istituti annessi, è invitato a presentare presso questa Segreteria campioni e prezzi, prima delle ore 12 meridiane del giorno *7 dicembre p. v.*

L'Amministrazione, previa elimina di quei campioni che non rispondessero ai requisiti di cui l'articolo 3 del Capitolato e sentito il parere del personale sanitario, farà la scelta con riguardo al prezzo relativo. Sul prezzo e campione prescelto verrà indetta una privata licitazione fra tutti coloro che depositarono campioni o si farà luogo a trattative private, in conformità alla autorizzazione che sarà concessa dalla On. Giunta Provinciale Amministrativa.

I campioni sigillati dovranno essere presentati in duplo per ogni qualità di vino offerta.

Le spese tutte inerenti alla fornitura staranno a carico del fornitore.

Il Capitolato Normale è ostensibile presso l'Ufficio di Segreteria.

Udine, 25 novembre 1898.

Il vice Presidente
Luigi fu M. Bardusco.

Gazzettino commerciale.

Mercato della seta.

Milano, 28. Il primo mercato della settimana riuscì piuttosto calmo, e gli affari conclusi furono pochi e con trattative stiracchiate.

Le domande su piazza non mancano, ma le offerte sono troppo basse per invogliare i venditori; questi poi, tutt'altro che carichi di merce, preferiscono dilazionare.

Le notizie che ci pervengono dai consumi sono generalmente buone ed il continuo lavoro dei telai obbligherà certamente i fabbricanti ad essere più accondiscendenti colle pretese dei detentori, se ai primi occorrerà di rifornire le loro esistenze.

Qualche transazione oggi si è fatta per alcuni bisogni di piazza, non omettendo gli organzini e le trame, i quali però vanno in modo lento e con ricavi poco soddisfacenti per chi desidera realizzare.

Vedere in IV.a pagina.

Movimento Piroscafi Postali della N. G. I.

Notizie telegrafiche.

Commemorazioni di operai uccisi dalla truppa.

Graz, 28. Ieri, per commemorare i due operai uccisi dalla truppa bosniaca durante le dimostrazioni antibadeniane del novembre dell'anno scorso, una imponente processione di parecchie centinaia di operai socialisti si recò al cimitero, dove, sulle tombe delle due vittime, furono pronunciati dei discorsi e si cantarono dei cori funebri.

Collisioni in mare.

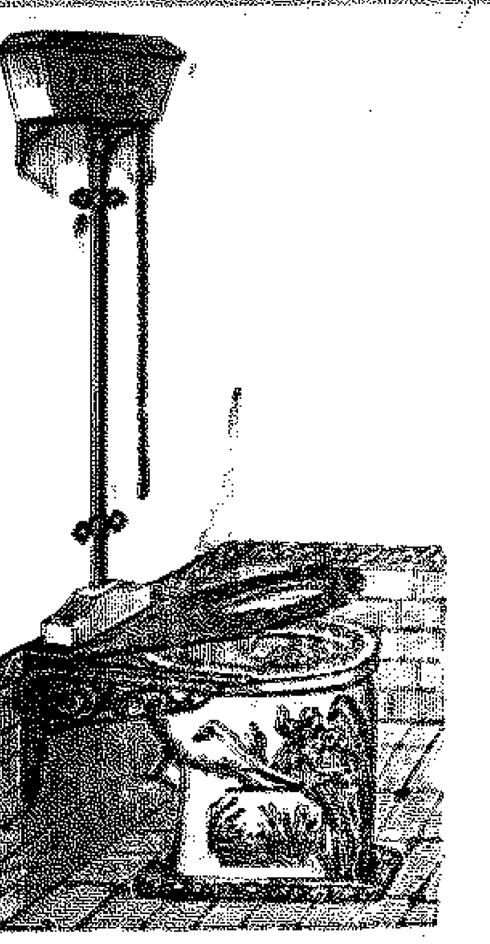
Londra, 28. Il piroscafo *German* ebbe una collisione col veliero *Saverncke* presso Harsteastle. Il *German* rimase gravemente avariato.

Malta, 28. Una collisione ebbe luogo fra due controtorpediniere inglesi. Entrambe rimasero gravemente avariate. Un fuochista è morto.

La Spagna cede le Filippine.

Parigi, 28. Alla conferenza per la pace ispano americana, i delegati spagnuoli dichiararono di accettare le condizioni stabilite dal governo degli Stati Uniti, cioè la cessione delle Filippine e dell'Arcipelago Sauiou, mediante il compenso di 20 milioni di dollari. Gli Stati Uniti comprerebbero tutte le isole Caroline.

Luigi Monticco, gerente responsabile



PREMIATO LAVORATORIO
Giuseppe Calligaris
UDINE
Via Palladio — Piazza San Cristoforo

Deposito d'apparecchi sanitari Vater - Closet ultimi sistemi, esteri e nazionali, con vasi di porcellana bianchi e decorati.

Lavabi e relativi accessori di porcellana Robinetteria Nickelata — Articoli per Bagni.

Prezzi Modicissimi.

Chiaromonte Pascuttini

Liquore
di piante aromatiche Alpine
DELLA
Ditta L. PASCUTTINI e figlio
FORGARIA

SPECIALITÀ PREMIATA

con Medaglia d'Argento all'Esposizione Naz. Roma 1893.
» Diploma o medaglia d'Oro all'Esposizione internaz. Praga 1898
» Medaglia d'Oro all'Esposizione internaz. Amburgo 1898.
» Gran diploma d'onore e Medaglia d'Oro Esposiz. Univer. Digione 1898.

Deposito e vendita per Udine
LUIGI PITTONI

Ditta PILLANI e COMP.
Ufficio Generale d'Affari
Udine — Piazza Vitt. Em. 2
(Vedi avviso in quarta pagina).

PEPTONE DI CARNE della Compagnia Liebig

Questo *Peptone* puossi dire veramente nutritivo e eccitante insieme.

AVVISO.

Il lavoratorio d'orologiaio di Danelutti Giovanni da via Poscolle è trasportato in via Mercatovecchio N. 6, Casa Cella.

Si assume qualsiasi riparazione difficile, tanto in orologi antichi che moderni, nonchè ripetizioni, con garanzia di piena riuscita.

D'affittarsi
in via Gemona N.° 32 III° piano con cinque vani ed acqua potabile.

MERCERIE
R. URBANI
Piazza Mercato Nuovo (ex San Giacomo)
UDINE.

Assortimento per la nuova stagione in stoffe per vestiti, Paletot da Uomo. Novità per vestiti e Mantelli per Signora. Flanelle — Maglieria — Biancheria — Scialli — Coperte — Tende — Stoffe per mobili — Lana da materasso — Impermeabili.

Occasione — Vestiti da uomo confezionati a misura, taglio garantito, da L. 25 e più.

Apparati da Chiesa
Prezzi ribassati.

AVVISO

Il sottoscritto proprietario del GRANDE ALBERGO ROMA in Codroipo avverte che essendo cessata la conduzione del signor Glorialanza Roberto, egli l'affittò a suo genero Edoardo Nava.

G. B. Burba

Il nuovo conduttore del GRANDE ALBERGO ROMA sperando che la numerosa clientela voglia continuare, rimette tutto il locale ed il mobiglio a nuovo corredandolo di quanto esige il moderno comfort.

Avverte poi i signori Ciclisti di aver affigliato il suo albergo al **Touring Club Ciclistico Italiano** *con forti facilitazioni tanto sulle consumazioni come per l'alloggio, e quale Console del Sodalizio assicura i Signori Soci della voluta ospitalità.*

Codroipo 9 ottobre 1898

Edoardo Nava

Deposito Lastre-Terraglie-Vetrerie
BISUTTI PIETRO
UDINE — Via Poscolle 10 — UDINE

LUCI da specchio — LASTRE colorate - smerigliate - rigate — DAMIGIANE impagliate — BARILI di vetro — BOTTIGLIE nere — TURACCIOLI Spagna — MACCHINE da imbottigliare — ARTICOLI d'ogni specie — SPINE per botti — LAMPADE da tavolo e d'appendere d'ogni **forma** — TUBI da petrolio **fini** e da **Gaz incandescente** — TUBI per latrine o acquedotti — FUMAIUOLI per caminetti — LETTERE di **vetro** per insegne e Vetrine — FIASCHI da Chianti — MASTICE per Lastre — DIAMANTI da tagliar lastre.

TAPPETI — NETTAPIEDI di **cocco** — SOTTOTAVOLI — PERSIANE — CARTA PAGLIA — SPAGHI - CORDAGGI.

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI. **LE INSERZIONI**

TOSSI, BRONCHITI

si guariscono prontamente e radicalmente colle vere « Polveri pettorali Puppi » efficacissime in tutte le malattie degli organi respiratori. Esclusiva preparazione nella rinomata

FARMACIA REALE

FILIPPUZZI-GIROLAMI

UDINE — Via del Monte — **UDINE**

Prezzo d' una scatola, Lire una.

DITTA PILANI E COMP.

Ufficio Generale d' Affari

UDINE — Piazza Vittorio Emanuele N. 2 — UDINE

Disponibili per affittanza: **Case - Appartamenti - Stanze** - vuoto o mobiliate - **Negozi - Magazzini - Ville - Campagne.**
Stabili e Campagne per acquisto - buon impiego di capitali.
Capitalisti - disponenti dalle L. 4000 alle 100.000 - per mutui prima inscrizione.
Permute - di stabili e campagne.
Case da vendere in città - dalle 3000 alle 20.000 lire.
Impresa trasporti mobilio per cambio di casa tanto per Città che fuori. Si garantisce puntualità - esattezza - discrezione.
Sempre disponibili Docenti, Istitutori, farmacisti, agenti di Commercio, di campagne, cassieri, esattori, contabili, scrivani ecc.

30. Cedesi Farmacie - nelle provincie di Udine-Spoleto-Treviso.
27. Cedesi in città, posizione centrale esercizio di trattoria ammobiliato.
39. Cedesi in prov. di Treviso - Caffè Bottiglieria, Ristorante, con bigliardo.
8. Cedesi in provincia negozio molto bene avviato di coloniali e pizzicheria con unita privativa Da prelevarsi mobiliato e con tutti i generi esistenti.
49. Cedesi in provincia piccolo esercizio caffe, liquori, Vino.
55. Cedesi in prov. di Treviso - Stabilimento industriale con negozi, rilievo circa 30,000 lire.
Affittasi Farmacie nelle provincie Venete - Lombarde.
Affittasi albergo - a Oderzo (Treviso)

88. Cercasi in città o appena fuori Appalto - canone non sup. a L. 1500.
6. Ricercasi farmacia diplomato
36. Ricercasi Prof.ri e maestro per Istituti privati.
15. Disponibile giovane sufficientemente istruito - robusto e di bella presenza quale fattorino o cameriere.
99. Disponibile signorina trentenne bella presenza, istruita, educata; conosce oltre lingua pura italiana, anche tedesco. Accetterebbe posto governante, bonne anche all' estero.
Da Vendere Gazometro per acetilene, in buonissimo stato, perfettamente funzionante.

IN VENDITA FUSTI VUOTI

L' UFFICIO resta aperto nei giorni feriali dalle ore 8 alle 20, e nei festivi dalle 8 alle 14 — Chiunque vorrà servirsi di quest' Agenzia, troverà esattezza ed onestà nel disbrigo degli affari che le verranno affidati.

Commissioni e Rappresentanze

In commissione per vendita: Salumaria - Formaggi - Conserve alimentari, estere e nazionali - Olii - Vini da lusso e da pasto - Riso - Fagiuoli - Sego - Sapone
In commissione per acquisto a vagone di: Avena - Segala - Sorgo rosso - Pomi di terra - Noci - Castagne -

In quest' Ufficio risiede il comitato provinciale di Udine
DEL PATRONATO PER GLI EMIGRANTI
con sede centrale in Piacenza.

Cogolo Francesco callista Via Grazzano N. 91.

MAGNETISMO E IPNOTISMO

AVVISO INTERESSANTE

La Sonnambula GIOVANNINA dà tutti i giorni consulti per malattie e per affari ed interessi particolari su cui si desideri avere consigli che possano dare dei buoni risultati; oppure circa la maniera nella quale la persona interessata deve contenersi in qualunque affare particolare, come pure per commercio, ricerche, viaggi, impieghi, schiarimenti ed altro che si possa desiderare di conoscere.

I Signori che desiderano consultare per corrispondenza tanto dall' Italia che dall' Estero, scriveranno le domande principali che li interessano ed invieranno **lire 5** dentro lettera raccomandata. Dirigersi a **Cesare D' Amico** Via Pescheria Vecchia N. 14 p. 1.°, *Bologna.*

Prof. PIETRO D' AMICO Direttore responsabile e Proprietario.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
M 2.—	7.—	D. 4.45	7.43
O 4.45	8.57	O. 5.12	10.07
M. 6.05	9.10	O. 10.50	15.25
D. 11.25	14.15	D. 14.10	17.—
O. 13.20	18.20	M. 17.25	21.45
O 17.30	22.27	M. 18.25	23.50
D. 20.23	23.05	O. 22.25	2.45

questo treno si ferma a Pordenone — questo treno parte da Pordenone

da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
O 6.02	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O 10.35	13.30	O. 14.39	17.06
D 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

Casarsa	a Portogr.	da Portogr.	a Casarsa
5.45	6.22	O. 8.10	8.47
9.13	9.50	O. 13.05	13.50
19.05	19.50	O 20.46	21.25

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 9.42 e 19.43. Da Venezia arrivo alle ore 13.55.

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
O. 3.15	7.33	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.37	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.35	20.—
O. 17.25	20.30	M. 20.45	1.35

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 6.06	6.37	M. 7.05	7.34
M. 9.50	10.18	M. 10.33	11.—
M 11.30	11.58	M. 12.26	12.59
M 15.56	16.27	M. 16.47	17.16
M. 20.40	21.10	M. 21.25	21.55

da Udine	a Portogr.	da Portogr.	a Udine
M 7.51	10.—	M 8.03	9.45
M. 13.10	15.51	M. 13.10	15.46
M. 17.25	19.23	M. 17.58	19.35

Coincidenze. — Da Portogruaro per Venezia ore 10.10 e 20.42 e con tutti in coincidenza con Trieste. — Da Venezia tutti i treni sono in coincidenza con Udine, ed il primo e terzo con Trieste.

Inviando semplice biglietto da visita tutti ricevono **GRATIS**
Il Catalogo generale dei grandiosi magazzini di manifatture stoffe, telerie, tovaglierie, maglierie etc. della ditta VALENTE VALENTINIANO, con studio
Via Speronari N. 5 — MILANO
Impossibile una maggiore concorrenza
Blocchi Miracolosi.
Prezzi disastrosissimi

DENTI BIANCHI E SANI

RINOMATI DENTIFRICI (PASTA e POLVERE) dell' Illustre Comm. Prof.

Vanzetti

Proprietà Carlo Tantini

Chimico - Farmacista - VERONA

Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l'alito.

LIRE UNA con istruzione ovunque.

FRANCA a domicilio in pacco raccomandato si riceve, tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia diretta a Carlo Tantini, Verona, senz'alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole e superiori, col solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

DENTI BIANCHI — DENTI SANI — DENTI BIANCHI E SANI

Per le inserzioni in terza e quarta pagina conviene pagare il prezzo antecipato.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite FLORIO e RUBATTINO
COMPARTIMENTO DI GENOVA
Casa speciale della Società, al confine Austro-Italiano per l' imbarco dei passeggeri
UDINE — *Via Aquileja N. 94.* — **UDINE**

Servizio Cumulativo Ferroviario passeggieri e bagagli.

Servizio Cumulativo Ferroviario passeggeri e bagagli.

SOCIETÀ ANONIMA

CAPITALE:
Sociale . . . . L. 60,000,000
Emesso e versato . . . . » 33,000,000

SOCIETA' FLORIO fondata anno 1847.
» RUBATTINO » » 1838.
Direzione Generale - Roma
Compartimenti: GENOVA PALERMO
Sedi: NAPOLI VENEZIA

Servizi Postali - Partenze il 1 ed il 15 d'ogni mese - Viaggi celeri in 18 giorni. Vasti locali illuminati a luce elettrica - Flotta 110 piroscafi.

Partenze Postali 1 e 15 di ciascun mese
da Genova per Montevideo, Buenos - Aires e Rosario di Santa Fè
toccando BARCELLONA

1 DICEMBRE 1898 (Vapore celere Postale)
ORIONE
Tonnellate 6000 - Comandante Cav. V. E. LAVARELLO

15 DICEMBRE 1898 (Vapore celere Postale)
SIRIO
Tonnellate 6000 - Comandante PARODI

1 GENNAIO 1899 (Vapore celere Postale)
WASHINGTHON
Tonnellate 5800 - Comandante DEMARCH
per il Plata e Brasile

15 GENNAIO 1899 (Vapore celere Postale)
PERSEO
Tonnellate 6000 - Comandante PICCONI

Medico e medicine a bordo gratis - ai e carne fresca per tutto il viaggio - Trattamento inappuntabile - Comode installazioni.

Per Rio-Janeiro e Santos (Brasile)

Partenze postali ogni mese oltre le straordinarie commerciali
Passagio gratis sul mare a Famiglie regolarmente costituite di contadini per lo Stato di SAN - PAULO Brasile

AVVERTENZE

La flotta della Società si compone di ottimi e grandiosi vapori di prima classe, costruiti conforme le ultime esigenze moderne con macchine a tripla espansione, compiendo la loro traversata con rapida velocità. Splendide sale, ed eleganti cabine pei viaggiatori di I.a e II.a classe, mentre quelli di III. sono alloggiati in vasti locali arieggiati, con ciascuno il proprio materazzo e cuccietta.

I sudditi Austro-Ungarici viaggianti sulla ferrovia in **III.a classe** da **Udine a Genova** rivolgendosi al nostro **Ufficio Speciale di confine a Udine** per ottenere l'imbarco godranno tanto pel biglietto personale quanto pei loro bagagli il *prezzo ridotto*.

Si rilasciano buoni di chiamata (rimpatrio) dall'America a Genova a prezzi convenienti. Come pure coloro che ricevettero il buono di imbarco dai parenti residenti nell'America dovranno per mettersi in viaggio avvisarne il nostro Ufficio di Udine che compirà le pratiche necessarie.

Accettansi merci e passeggeri da **Venezia** per **Alessandria** d'Egitto, e da tutti i porti toccati dalla Società, per il Levante, Mar Rosso, Indie, China, Estremo Oriente e due Americhe. — Dall' Estero ed in Provincia di Udine per imbarco passeggeri o schiarimenti dirigersi in **UDINE** alla Casa speciale della Società, rappresentata dal signor **Feretti Antonio** controllore autorizzato per oltre confine e Provincie del Veneto — **Via aquileia N. 94** — e nei distretti ai nostri Sub-Agenti i quali sono muniti dell'insegna sociale.

Domanda di stampati e informazioni si rimettono a giro di Posta.

IMPORTANTE

I passeggieri che si recano in Udine al nostro Ufficio sono avvisati di respingere l' offerta di chi può avvicinarli col pretesto di guidarli a noi, poichè possono essere sviati benissimo, mentre noi trattiamo direttamente.

Si ricercano abili e buoni sub-Agenti nei principali luoghi ove già non esistono nelle provincie di UDINE, TREVISO, BELLUNO PADOVA, VENEZIA, ROVIGO.

Retribuzione a provvigione; inutile fare domande chi non si sente in grado di avere i voluti requisiti.

I passeggieri uniti in **comitiva** di III a classe godranno pel solo passaggio personale in ferrovia **Udine Genova** — il ribasso del 50 0/0 — concesso dal R. Governo, fino a nuove disposizioni.